

Produzione e distribuzione del valore aggiunto

2.1 Lo stato patrimoniale riclassificato

Raffrontando gli esercizi 2003-2004 e 2005, i dati riportati nel bilancio riclassificato dello stato patrimoniale evidenziano una buona situazione patrimoniale.

Sensibile l'incremento del capitale investito netto, segnato soprattutto da un aumento delle immobilizzazioni materiali, riferibili principalmente a terreni e fabbricati e dell'attivo corrente.

Le passività correnti sono state ridotte rispetto al 2004 pur in presenza di un aumento dei debiti v/ fornitori e ai ratei e risconti passivi relativi a quote di contributi in c/capitale, in c/impianti e canoni attivi.

Migliaia di €	2003	2004	2005
Totale Immobilizzazioni (a)	35.430.019	35.275.204	36.491.678
Attività correnti (b)	43.011.339	42.233.613	45.398.498
Passività correnti (c)	18.912.144	21.172.956	20.020.304
Capitale Circolante (d=b-c)	24.099.195	21.060.657	25.378.194
Fondi (e)	-5.701.480	-2.885.264	-3.058.059
Capitale Investito Netto (a+d+e)	53.827.734	53.450.597	58.811.813
Patrimonio netto (f)	30.264.950	34.151.853	35.651.368
Finanziamenti di terzi (g)	23.562.784	19.298.744	23.160.445
Coperture finanziarie (f+g)	53.827.734	53.450.597	58.811.813

Approfondimento di alcuni dati:

Anche nel 2005, come negli esercizi passati, si conferma una buona situazione patrimoniale.

Da sottolineare che:

- Il patrimonio immobiliare ha avuto un incremento lordo pari al 6,16% rispetto al 2004 imputabile alle nuove opere di infrastrutturazione realizzate a completamento di quelle esistenti.
- I terreni disponibili per la vendita iscritti nell'attivo circolante hanno avuto un incremento di circa il 5,40%.
- I debiti verso le banche per mutui passivi hanno registrato un significativo decremento.
- I crediti verso clienti da riscuotere a chiusura dell'esercizio hanno mantenuto l'andamento del precedente bilancio, nonostante l'aumento del fatturato, questo grazie anche al continuo controllo delle procedure di sollecito.
- Sono aumentati i debiti verso i fornitori di circa il 46% a seguito di un allungamento dei termini di pagamento e dalla presenza di alcuni stati avanzamento lavori rimasti da liquidare a fine dell'esercizio.
- La struttura del patrimonio netto si è fortemente consolidata.
- L'ammontare netto delle immobilizzazioni materiali e dei terreni conferma l'alta capitalizzazione dell'Ente.

2.2 Il conto economico riclassificato

La gestione dell'esercizio ha evidenziato un buon andamento delle entrate ordinarie, relative alle concessioni delle varie infrastrutture immobiliari di proprietà dell'Ente.

In aumento i proventi da canoni. Ciò sottolinea la buona redditività del patrimonio immobiliare esistente.

Produzione e distribuzione del valore aggiunto

Ricavi operativi (a)			
Costi operativi (b)			
Risultato operativo (a-b)	367.083	1.266.712	449.270
Proventi finanziari	15.063	31.641	73.735
Oneri finanziari	1.019.063	1.174.847	-889.643
Proventi straordinari	3.572.296	5.137.223	2.917.746
Oneri straordinari e rettifiche di valore	-	3.599	
Risultato prima delle imposte	2.935.379	5.257.130	2.551.108
Imposte sul reddito			
correnti	-1.234.861	-1.312.334	-914.256
differite		-57.893	-137.337
Utile d'esercizio	1.700.517	3.886.903	1.499.515

Approfondimento di alcuni dati:

La situazione del Consorzio si presenta **buona** sotto il profilo economico.

Il bilancio 2005 chiude con un utile netto di € **1.449.515**. L'utile lordo di € **2.551.108** è determinato dal risultato dell'attività istituzionale e della gestione tipica, di cui fanno parte anche i contributi che nel bilancio trovano collocazione nelle voci della gestione straordinaria. La gestione dell'esercizio ha confermato il buon andamento delle entrate ordinarie, relative alle concessioni delle varie infrastrutture immobiliari di proprietà dell'Ente. I proventi da canoni sono **umentati**, confermando la buona redditività del patrimonio immobiliare esistente. Il risultato d'esercizio 2005 è diminuito di circa il **23%** rispetto a quello del 2004, in quanto depurato dell'importo relativo delle sopravvenienze attive non tassabili. Di conseguenza si è avuta anche una diminuzione del **30%** circa dell'imposizione fiscale sul reddito dell'esercizio.

Si illustrano di seguito alcuni tra gli indicatori economici più significativi.

Indici di redditività	2003	2004	2005
ROE (redditività del capitale proprio)			
Rn / Cn	5,6%	11,4%	4,2%
ROI (redditività del capitale investito*)			
Ro / Ci	0,5%	1,6%	0,5%
ROS (redditività delle vendite)			
Ro / V	26,6%	34,4%	12,2%

*Cap Investito = Tot Immobilizzazioni + Attività Correnti.

Gli indici di redditività esprimono la capacità reddituale manifestata dall'azienda nel periodo considerato e dimostrano una tenuta del margine delle vendite rispetto ai costi operativi sostenuti.

Indici situazione finanziaria	2003	2004	2005
Indice di liquidità			
att.corr./pass.corr.	2%	2%	2%

Produzione e distribuzione del valore aggiunto

Dal raffronto dei rapporti relativi agli ultimi tre anni considerati 2003-2004-2005 appare un mantenimento dei valori, dovuto principalmente ad un incremento delle passività correnti alla voce ratei e risconti.

Anche il 2005 vede un consolidamento del valore dell'indice di liquidità, da sottolineare che i crediti verso clienti da riscuotere a chiusura esercizio sono diminuiti, grazie ad una efficace azione di sollecito. Sono invece aumentati i debiti verso fornitori a seguito di un allungamento dei termini di pagamento.

Indici di solidità	2003	2004	2005
Indipendenza finanziaria			
patr. netto/ cap. inv. netto	56%	64%	61%
Copertura capitale proprio			
patr. netto/ tot. immobilizzazioni	85%	97%	98%

Gli indicatori sopra evidenziati definiti "indici di solidità" misurano la capacità del Consorzio di finanziare con mezzi propri sia il capitale investito netto (inteso come immobilizzazioni nette + cap. circ. al netto del saldo delle banche - fondi del passivo) sia il totale delle attività immobilizzate.

Si conferma in crescita, anche nel 2005, la situazione positiva del Consorzio, che vede la struttura del proprio patrimonio netto consolidata.

2.3 La determinazione del valore aggiunto

Il "Valore Aggiunto" è un dato che intende esprimere la ricchezza creata dall'Ente attraverso lo svolgimento delle proprie attività.

Il contributo del Consorzio al benessere collettivo non è dato unicamente dai positivi effetti derivanti dall'efficace svolgimento delle proprie attività, ma anche dalla ricchezza prodotta e distribuita alle componenti interne, ai collaboratori esterni ed alla collettività, i cosiddetti "stakeholder".

Al riguardo, l'analisi della distribuzione del "valore aggiunto" consente di valutare in modo oggettivo l'incidenza economica di un'impresa.

Il Valore Aggiunto risulta essere la differenza tra il valore della produzione lorda del Consorzio ed i costi sostenuti per la stessa.

Lo schema riportato è determinato come somma algebrica dei dati di conto economico del bilancio d'esercizio esposti secondo una classificazione finalizzata ad evidenziare il processo del valore aggiunto e la sua distribuzione nel sistema socio-economico con cui ZAI interagisce, ossia le diverse componenti del contesto sociale che, a vario titolo, hanno un rapporto di scambio con l'Ente.

Essi sono identificabili, nella realtà ZAI principalmente in:

- Risorse Umane (personale, amministratori, collaboratori, consulenti);
- Pubblica Amministrazione;
- Finanziatori;
- Sistema Impresa (remunerazione di impresa).



Produzione e distribuzione del valore aggiunto

DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2003	2004	2005	Variazione 2004-2005
Valore globale della produzione (a)	6.911.967	9.744.366	10.081.296	336.930
Costi intermedi della produzione (b)	-2.860.041	-4.077.619	-4.727.809	-650.190
Valore aggiunto caratteristico lordo (a-b)	4.051.927	5.666.747	5.353.487	-313.260
Componenti accessori e straordinari (c)	3.587.360	5.165.265	2.991.482	
Valore aggiunto globale lordo (a-b+c)	7.639.286	10.832.012	8.344.969	-2.487.043
Ammortamento immobilizzazioni (d)	-1.914.242	-304.748	-2.315.090	
Valore aggiunto globale netto (a-b+c-d)	5.725.044	8.819.662	6.029.879	-2.789.783

2.4 La distribuzione del valore aggiunto

Gli importi (espressi in valore percentuale rispetto al valore totale) del V.A. distribuiti nel 2005 evidenziano un **aumento** rispetto ai dati del precedente esercizio.

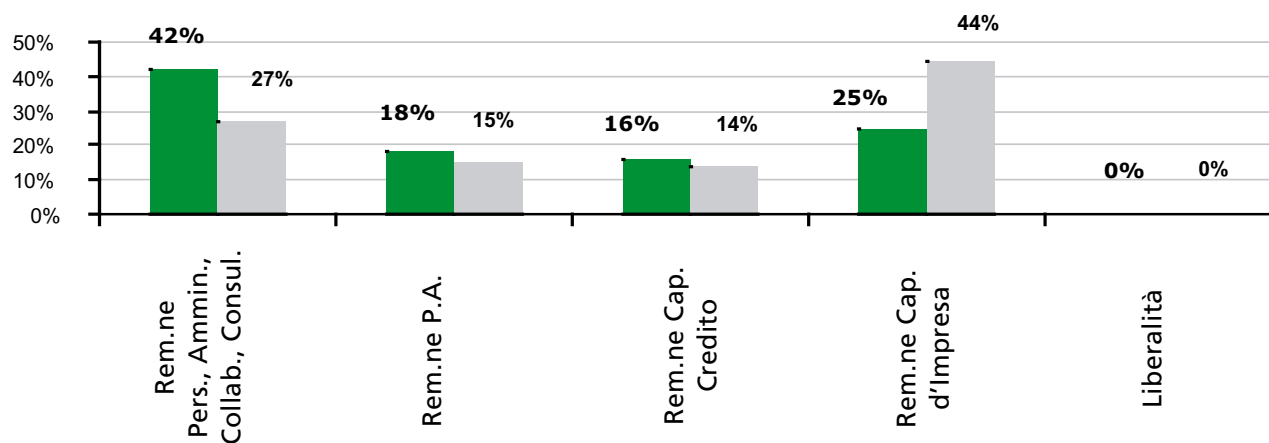
Da sottolineare il decremento della percentuale della quota di V.A. trattenuto in azienda quale consolidamento della struttura del Patrimonio Netto, destinata all'autofinanziamento e allo sviluppo di nuovi progetti che ammonta a circa il **25%** del V.A. 2005 rispetto al 44% dell'esercizio 2004.

Il **42%** del V.A. distribuito alle Risorse Umane conferma, ancora una volta, l'attenzione che l'Ente ha verso il personale, gli amministratori, i collaboratori ed i consulenti, considerati risorse strategiche per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

La distribuzione, in % sul totale, è la seguente:

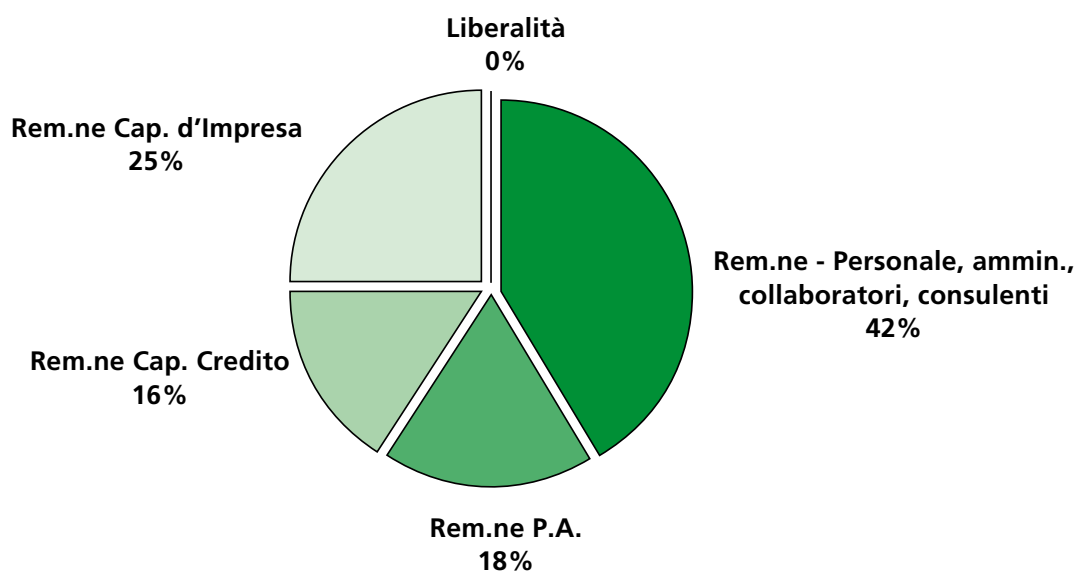
- Rem.ne personale, amministratori, collaboratori, consulenti	42% nel 2005	27% nel 2004	38% nel 2003
- Rem.ne alla P.A.:	18% nel 2005	15% nel 2004	14% nel 2003
- Rem.ne Capitale di credito:	16% nel 2005	14% nel 2004	19% nel 2003
- Rem.ne Capitale d'impresa:	25% nel 2005	44% nel 2004	30% nel 2003
- Distribuzioni liberali:	0% nel 2005	0% nel 2004	0,5% nel 2003

DISTRIBUZIONE IN % DEL VALORE AGGIUNTO 2005 - 2004



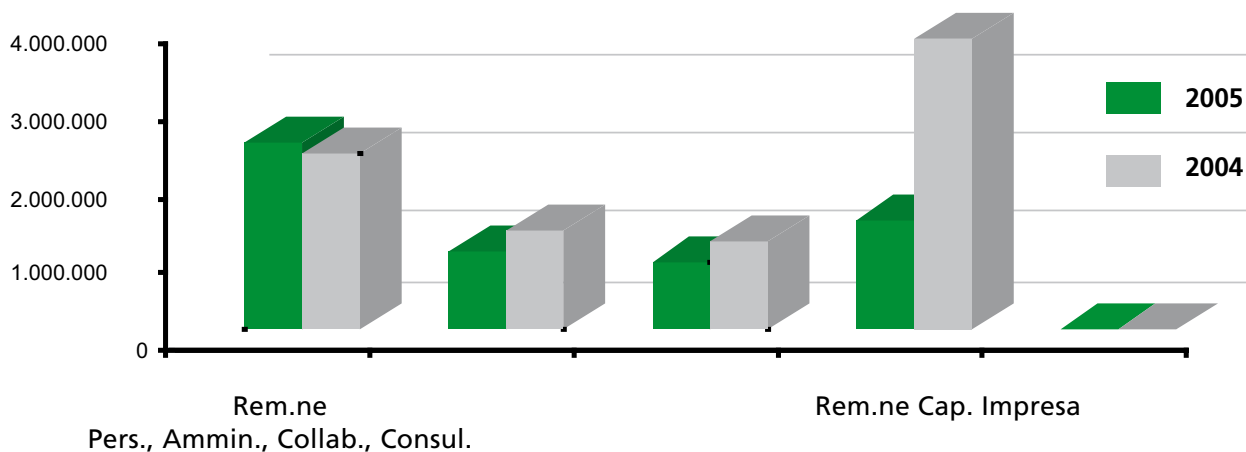
Produzione e distribuzione del valore aggiunto

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO 2005



Distribuzione del V.A.	2003	2004	2005	Distribuzione sul totale
Rem.ne Personale, Amministratori, Collaboratori e Consulenti	2.157.347	2.368.208	2.513.362	42%
Rem.ne P.A.	778.292	1.348.866	1.076.513	18%
Rem.ne Cap. Credito	1.061.042	1.211.599	935.845	16%
Rem.ne Cap. d'Impresa	1.700.518	3.886.903	1.499.515	25%
Liberalità a vantaggio sociale	28.000	5.000	5.000	0%

DISTRIBUZIONE V.A. IN VALORE ASSOLUTO 2005 - 2004



2

Produzione e distribuzione del valore aggiunto

Il Consorzio ha provveduto alla formazione, aggiornamento ed istruzione del personale e ha dato organicità ai vari settori suddivisi per competenze sia funzionali che territoriali.

Il Consorzio, inoltre, continua ad avvalersi di personale esterno altamente qualificato per consulenze e collaborazioni, pur mantenendo la diretta gestione sia del procedimento amministrativo che di quello tecnico ed esecutivo.

La remunerazione del **Capitale di credito**, sotto forma di rimborso delle rate di competenza, porta ad una riduzione dei debiti verso le banche per mutui.

Sostanzialmente invariata la somma destinata alle **Liberalità**.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2003	2004	2005	Variaz. % 2004-2005
Remunerazione del personale, collaboratori ed amministratori	2.157.347	2.368.208	2.513.362	6%
Remunerazione della P. A.	778.292	1.348.866	1.076.513	-25%
Imposte dirette	1.234.861	1.370.227	1.051.593	
Imposte indirette	11.000	19.000	24.920	
Interessi di mora	0	0	0	
Sovvenzioni in c/esercizio	-467.569	-40.361	-	
Remunerazione del capitale di credito	1.061.042	1.211.559	935.845	-29%
Oneri finanziari su debiti a breve	201.000	47.000	95.000	
Oneri finanziari su debiti a lungo:				
a) prestiti obbligazionari				
b) mutui e finanziamenti da istituti di credito	818.000		795.000	
c) altri				
Oneri su leasing, fitti passivi e canoni vari	42.042	36.559	45.845	
Premi assicurativi				
Remunerazione del capitale di rischio				
Dividendi				
Remunerazione d'impresa	1.700.518	3.886.903	1.499.515	-159%
Accantonamenti a riserve	1.700.518	3.886.903	1.499.515	
Distribuzioni liberali a vantaggio sociale	28.000	5.000	5.000	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	5.725.044	8.820.536	6.030.235	-46%